RAPPORTO MELITO

Autunno "caldo" per Antonio Amente

***Gli impegni:** intesa con l'Inps per le pensioni di invalidità, megaprogetto intercomunale per i minori, interventi nei rioni 219*
***Lo spavento:** tensione per un'aggressione subita nel suo ufficio*

Un mese di ottobre particolarmente intenso per il primo cittadino Antonio Amente (ccd). Ad un tour de force politico amministrativo che consentirà ai melitesi di beneficiare di alcune decisioni prese in queste settimane d'autunno nei settori pubblica istruzione, pensioni e fasce deboli, si sono aggiunti degli "straordinari" non certo piacevoli che sono iniziati con un esposto anonimo contro alcuni esponenti di questa amministrazione di centrodestra e sono culminati addirittura con un tentativo di aggressione al primo cittadino.

Dunque sindaco, ottobre per lei è stato davvero un mese infuocato. Partiamo, però, dalle decisioni di un certo peso che avete adottato per la città. Di cosa si tratta, nello specifico?

"Innanzitutto c'è da dire che abbiamo stipulato una **convenzione con l'INPS** attraverso la quale saranno velocizzati al massimo i tempi per l'erogazione delle pensioni a tanti cittadini invalidi che da anni sono in attesa di ricevere il tanto agognato assegno per l'accompagnamento. A tal fine apriremo un apposito sportello comunale che darà agli interessati tutte le informazioni del caso. Tale servizio sarà effettuato nei giorni lunedì e giovedì. Inoltre, sul fronte delle fasce deboli, abbiamo **varato** a livello intercomunale un **mega progetto** per il recupero dei ragazzi a rischio. Tale idea è stata partorita in collaborazione con l'**Asl Napoli 2** e con l'associazione **Arcipelago Onlus** ed ha visto partecipi anche i comuni di **Mugnano, Villaricca, Calvizzano** e **Qualiano**. Attraverso questo articolato progetto cercheremo di sfruttare al massimo i finanziamenti statali inerenti le **leggi 285 e 328**. Il nostro unico scopo, infatti, è dare un forte impulso al recupero e al reinserimento nel tessuto sociale di persone che vivono in condizioni estremamente disagiate. E, rispetto a tale progetto, **Melito** sarà il comune **capofila**. Ma non è tutto. Altre novità importanti investono il settore pubblica istruzione. Qualche giorno fa sono, infatti, iniziati i lavori per la riqualificazione di tutti i plessi scolastici dei rioni 219 di via Cupa e via Cimitero: strutture che a breve diventeranno fiore all'occhiello di questa città. Inoltre, sempre per quanto riguarda le altre problematiche degli **insediamenti** abitativi **219**, abbiamo già istituito un apposito **ufficio**, aperto tutti i giorni, nel quale i tecnici **Niola** e **De Biase** e il dipendente **Ciro Maisto** accolgono le varie segnalazioni e si prodigano per i relativi interventi. Ed ancora, sul fronte cultura e spettacoli, da segnalare due nuove iniziative. In ambito teatrale, grazie anche al fattivo intervento dell'assessorato alla cultura e a quello del consulente artistico **Aniello Pellecchia**, il prossimo 6 novembre partirà una grande stagione teatrale al **cine-teatro Barone**. Per la prima volta nella storia della città avremo 10 appuntamenti stagionali con artisti di prim'ordine. Inoltre, sempre sul fronte culturale, c'è da segnalare il **gemellaggio** che i ragazzi delle scuole cittadine hanno avuto pochi giorni fa con scolaresche provenienti da Finlandia, Svizzera e Danimarca. Si è trattato di un primo passo sul fronte degli scambi culturali e la socializzazione dei nostri giovani con coetanei di altri paesi europei".


Antonio Amente, sindaco di Melito

Passiamo all'ambito politico. Secondo indiscrezioni, sembrerebbe che la maggioranza di centrodestra, oltre che all'Udeur, già presente in giunta dal '99, in questi giorni stia aprendo anche ad altre forze del centro. Conferma o smentisce?

"In verità, a metà ottobre abbiamo avuto un incontro con il **Ppi**. Erano presenti i vertici istituzionali del partito e i tre consiglieri comunali di Melito. Nel corso del meeting abbiamo valutato l'ipotesi di coinvolgere maggiormente questo grande partito di ispirazione cattolica e moderata nella risoluzione delle problematiche cittadine. In tal senso, abbiamo già fissato anche un altro incontro".

Insomma, non è azzardato pensare ad un ingresso in giunta del Ppi…

"Non escudo questa ipotesi".

Sindaco, qual è la sua chiave di lettura rispetto a questi due episodi spiacevoli che sono accaduti nella seconda metà del mese?

"Io vorrei solo limitarmi a stigmatizzare questi atti incresciosi che sono andati a ledere la serenità dell'operato di questa amministrazione nel suo complesso. E, rispetto a tutto ciò, in questo momento desidero soltanto esprimere un concetto che ritengo molto importante: e cioè il fatto che in questa città c'è bisogno della concreta collaborazione di tutte le forze politiche e sociali al fine di dare un sempre maggiore impulso alla continuità dell'azione politica ed amministrativa avviata nel giugno '99 all'indomani della vittoria elettorale del centrodestra cittadino. In tale ottica, quindi, è importantissimo, in questa fase, mettere da parte, per il bene della città, rancori e vecchi risentimenti personali. E' ora che tutti coloro che sono stati chiamati ad esercitare il proprio ruolo in questa amministrazione antepongano, ad ogni particolarismo, un ritorno alla politica pura, quella che, tra l'altro, già ci sta consentendo di voltare pagina e realizzare, giorno dopo giorno, il programma che, nel '99, prima delle elezioni, abbiamo presentato alla città".

L.G.

COMUNICATO STAMPA

I capigruppo delle forze politiche presenti in consiglio comunale(FI, CCD, AN, Melito 2000, PPI, UDEUR), i consiglieri che sostengono la maggioranza, unitamente al consigliere dell'area Liberal dei DS, Antonio Sodano, ESPRIMONO ferma condanna e piena solidarietà per l'inqualificabile e folle gesto subito dal sindaco, dottor Antonio Amente, presso il proprio ufficio del palazzo municipale; INVITANO le forze dell'ordine ad una sempre più intensa azione di repressione e prevenzione dei reati; CONDANNANO, fin da ora, tutte le incresciose manovre tendenti a destabilizzare l'andamento democratico dell'intero consesso cittadino; SOLLECITANO i responsabili dell'ordine pubblico a destinare al territorio melitese un numero più cospicuo di agenti affinché sia più tutelata e garantita la sicurezza dei cittadini.

Melito, 27 ottobre 2001

Pane a canestrella: prodotto tipico da valorizzare

Studenti e panificatori riscoprono gli antichi sapori. Il tipico prodotto di Melito, legato alle tradizioni delle festività patronali di Santo Stefano, sarà iscritto nella lista dei "prodotti tradizionali" istituita con decreto del ministero delle politiche agricole del 18 luglio 2000. Lo ha chiesto alla Regione Campania la giunta comunale che ha approvato una delibera proposta dall'assessore alla cultura, Marcello Curzio, insieme con la Feder-Mediterraneo."Il "pane a canestrella"- come spiega il consigliere comunale Stefano Pagliuca, esperto conoscitore delle tecniche di panificazione tradizionali- è caratterizzato da un limitato periodo di lievitazione, dalla cottura in forno ad alta temperatura e dalla sua forma tipica, assunta all'interno di particolari cesti forati. Al termine di questa lavorazione, la crosta risulta croccante, il gusto particolare ed inoltre il prodotto stesso conserva la capacità di rimanere fresco per un tempo prolungato".

Questa produzione, un tempo assai diffusa a Melito e dintorni, negli ultimi anni è stata limitata ai soli periodi festivi. E così, nell' ultimo mese, in concomitanza con i festeggiamenti del santo patrono, amministratori e insegnanti hanno visitato i forni dove si produce il "pane a canestrella" allo scopo di portare avanti un progetto per valorizzare questo tradizionale prodotto. In pratica, si tenta di aprire questo mondo anche ai giovani, portando in cattedra i panificatori. Cultura, ma anche prospettive occupazionali, specie nel Nord Italia dove gli artigiani sono molto richiesti. Intanto, la pratica per l'iscrizione nella lista regionale è al vaglio dell'assessore all'agricoltura Vincenzo Aita.

"La qualità del 'pane a canestrella' è particolarmente apprezzata per le sue peculiari caratteristiche nutrizionali ed organolettiche", ha dichiarato l'assessore alla cultura Marcello Curzio. Insomma questo pane possiede tutti i requisiti necessari per l'inclusione nell'elenco, premessa necessaria per altre e più vincolanti forme di riconoscimento della qualità e della tipicità del prodotto a livello statale e a livello comunitario. Lungo questa strada incrocerà altri prodotti di qualità del territorio a Nord di Napoli: la mozzarella DOP di bufala campana, il vino Asprino dell'Agro aversano, la mela annurca del Giuglianese, il pomodoro di Villa Literno. "Tutti insieme- ha commentato il presidente della Feder-Mediterraneo, Franco Nocella - potranno contribuire a dare valore all'intero comprensorio e a sostenerne l'economia".

RAPPORTO HINTERLAND

Marano

Un fondo comunale per garantire nuove imprese

"Non è la soluzione dei problemi occupazionali, ma riteniamo che sia un valido strumento per tentare una soluzione, specie per quanti ritengono di avere idee valide da sviluppare, ma non posseggono le risorse finanziarie sufficienti per avviare una attività d'impresa". Così il sindaco di Marano, Mauro Bertini, sintetizza la filosofia che si cela nella scelta dell'amministrazione comunale di varare il Fondo di Garanzia per le nuove attività di impresa, presentato ieri sera nel corso di un convegno al quale hanno partecipato amministratori, esperti e tecnici del settore creditizio (fra gli altri, Vincenzo Villani Zamparelli della Direzione generale del Credem, il district manager del Credem, Gennaro Galletta, il manager di Iniziativa, Giuseppe Principe e, per Sviluppo Italia Campania, Brigida Del Monaco). Ed è stata l'occasione per illustrare alla città ed alle categorie produttive il prezioso strumento di agevolazione creditizia, che rappresenta un caso unico nel suo genere in Italia.

Il Fondo di Garanzia si propone di garantire la concessione di linee di credito a chi intende avviare una iniziativa produttiva sul territorio maranese nei settori dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura, della zootecnia, del turismo ed agriturismo e nel terziario. Fra l'altro, il Fondo si rivolge non, come avviene di solito, alle imprese già operanti (in genere è necessario che lo siano da almeno tre anni), ma a quelle di nuova costituzione, o al massimo da 12 mesi, ponendo l'ente Comune come garante.

L'importo massimo per la concessione di mutui è di 50 milioni di lire (circa 26mila euro) ed il Fondo è dotato di una base di circa 350 milioni. Tuttavia, essendosi raggiunte condizioni particolarmente vantaggiose, con il moltiplicatore del credito pari a 5 e con la percentuale di credito pari al 60 per cento (con l'assorbimento del fattore di rischio da parte del Comune al 60 per cento), si potranno mettere in moto investimenti per circa un miliardo e mezzo. A differenza dei tradizionali strumenti di categoria, il Fondo di Garanzia non prevede quote di iscrizione, ma si avvale di un nucleo di valutazione tecnico-finanziaria che permetterà di snellire anche le consuete procedure per l'accensione di mutui, senza la necessità di particolari requisiti per il rilascio del prestito. Inoltre, le risorse finanziarie potranno essere utilizzate anche per interventi che di solito non rientrano fra le possibilità delle agevolazioni, come, ad esempio, le opere murarie.

Il partner del Comune di Marano, individuato attraverso bando pubblico, è il Credito Emiliano, mentre il tutor per il nucleo di valutazione è Iniziativa srl, società di consulenza di livello nazionale con consolidata esperienza nel settore. Anche lo spessore degli enti che affiancano il Comune rappresenta dunque elemento di assoluta qualità rispetto ad una iniziativa che si rivolge ad una platea di utenza di carattere locale: i beneficiari del Fondo, infatti, sono cittadini di Marano che intendano svolgere attività di impresa sul territorio di Marano.

Mugnano

Dopo 7 anni riapre il mercato ittico

E' ormai una questione di poche settimane la riapertura del mercato ittico, chiuso nel '95 per carenze strutturali e mai più riaperto. Questo tempo però non è passato invano, in quanto si è operato su più fronti, sia sotto il profilo del recupero funzionale dell'area mercato, sia sotto l'aspetto di un rilancio in termini manageriali. Proprio in tale ottica il Comune nel 1998 ha fondato una società per azioni con prevalente capitale pubblico, la CIM Poseidon spa, nella quale il 70% delle quote appartiene al Comune e il restante 30% ai soci commissionari, i commercianti ittici, cioè, che all'epoca hanno aderito alla società. Intanto, come già accennato in precedenza, si sono fatti anche notevoli passi in avanti in ambito strutturale. In tal senso, è datata settembre 2001 l'ultimazione dei lavori inerenti sia l'adeguamento alle normative igienico sanitarie che quelli riguardanti la sala vendite. Quest'ultima è composta da 26 box , di cui solo sei saranno assegnati in gestione ad imprenditori ittici non soci della CIM Poseidon. Tutto ciò consentirà, dunque, l'apertura a pieno regime a partire già dalle prossime settimane. "Finalmente - sostiene Carlo Albanese, ex assessore e attualmente collaboratore del sindaco – possiamo dire che la nostra città oggi possiede il mercato ittico più importante della Campania. Una struttura che si candida a diventare leader a livello nazionale sia per la vicinanza a centri di distribuzione al dettaglio, sia per la sua contiguità ad importanti arterie di collegamento viario come l'asse mediano e la circumvallazione esterna. Il nostro obiettivo principale – conclude Albanese – è, naturalmente, il rilancio del settore con conseguente incremento dell'occupazione".

Alfredo Paragliola

***

I festeggiamenti del Sacro Cuore

Il Comune di Mugnano e il comitato dei festeggiamenti hanno organizzato, dal 20 al 26 ottobre, una serie di manifestazioni in onore della festa del Sacro Cuore di Gesù.

La kermesse si è articolata in varie iniziative di carattere religioso, gastronomico, culturale e di intrattenimento.

Le sagre, innanzitutto, particolarmente gradite dalla cittadinanza: quella dei fagioli, quella del pesce e quella della salsiccia. Ed ancora,c'è stata la serata cabaret, con la partecipazione di Antonio e Michele di Telegaribaldi e di Antonio Romano, vincitore del titolo Barzellettieri d'Italia. Una serata è stata poi dedicata anche alle scuole locali di danza e arti marziali. In primo piano anche la musica col concerto bandistico "Città di Conversano" e le esibizioni delle "Lollipop" e dei cantanti neomelodici napoletani. Ed ancora, elementi catalizzatori della festa sono state senz'altro le gare pirotecniche di martedì 23 ottobre che hanno attratto un gran numero di persone da tutta la provincia. La gara diurna è stata vinta dal duo De Blasio & Schiattarella di Benevento, mentre quella notturna ha visto come vincitori i fratelli Schiattarella di Mugnano. C'è da sottolineare, infine, che il ricavato delle sagre è stato interamente devoluto alla parrocchia di S. Biagio per la ristrutturazione dell'organo settecentesco.

A.P.

***

Arma Aereonautica: nasce il club "Valentino"

Si inaugurerà il 25 novembre prossimo la sezione Mugnano-Calvizzano dell'associazione Arma Aereonatica "1° aviere Mario Valentino". Il sodalizio associazionistico, riconosciuto dallo Stato con decreto del Presidente della Repubblica, avrà sede a Mugnano nell'ex stazione dei Carabinieri.

"Gli scopi dell'associazione - spiega il Maggiore Giuseppe Vallefuoco, presidente della sezione - sono scritti nello Statuto, e sono quelli di custodire le tradizioni aviatorie, integrare la solidarietà fra gli associati, sia a livello locale che nazionale, e di mantenere vivo il culto e il senso della patria".

Inoltre, sono in cantiere visite a tutte le strutture militari della Campania, varie visite di aggiornamento tecnico, gite turistico culturali, nonché mostre e corsi di pittura e di aereomodellismo.

A.P.

Villaricca

Valente, imprenditore ostacolato dalla burocrazia

Pietro Valente, farmacista con negozio via Enrico Fermi, vittima di una vicenda che fino ad oggi ha del paradossale. L'imprenditore, nel luglio scorso spende 100 milioni per costruire e donare alla città un cavalcavia in acciaio da installare al corso Europa. Un'opera che nei mesi precedenti tra l'altro era stata dichiarata "di pubblica utilità"dal Consiglio comunale retto dall'allora sindaco Nicola Campanile. Poi, però, a metà giugno, all'amministrazione comunale,guidata dal neosindaco Lello Topo, perviene un esposto di alcuni residenti di corso Europa contrari all'installazione del cavalcavia. E, successivamente, il 5 luglio scorso, giorno in cui gli operai della ditta Cor.An erano pronti per impiantare la struttura, sul cantiere arrivano i vigili urbani che fanno sospendere i lavori a tempo indeterminato, in quanto le relative autorizzazioni, precedentemente concesse dal sindaco e dalla giunta comunale, non sono pervenute al comando di polizia municipale. Risultato? A tre mesi dalla costruzione dell'opera niente si è mosso, in concreto, sotto l'aspetto burocratico. Nel frattempo, però, a Valente lo scorso 17 ottobre è giunta una lettera della Cor.An che gli chiede un risarcimento danni per l'immotivata sospensione dei lavori ed anche la risoluzione del contratto. "In sostanza – spiega sconsolato Valente – a quello che fino ad oggi per me è un danno economico rischia di aggiungersi la beffa. La cor.An ritiene, infatti, che io debba pagare anche le spese di deposito,causate dalla mancata installazione, nonché quelle di smontaggio del cavalcavia. A questo punto mi domando:com'è possibile che accadano certe cose? Non è normale che un onesto imprenditore, dopo aver presentato un progetto di pubblica utilità ed aver ricevuto tutte le necessarie autorizzazioni, debba vedere bruciare 100 milioni senza che nessuno muova un dito per addivenire ad una soluzione della problematica". In verità, nell'ottica di una risoluzione del problema,che contemperasse sia le esigenze del Valente che quelle dei residenti firmatari dell'esposto, si era espresso, lo scorso 11 luglio, il consiglio comunale di Villaricca. Lo stesso sindaco Lello Topo, in quella circostanza, dichiarò che in tempi ragionevolmente brevi si sarebbe arrivati a risolvere la questione, ma sta di fatto che, dopo aver espresso questa volontà di fondo, il Consiglio non ha dato seguito al altre deliberazioni rispeto all'argomento cavalcavia. Ora, però, per Valente la vicenda sta prendendo una piega decisamente beffarda. E solo una decisione politica ad hoc può salvargli questi 100 milioni. Sulla spinosa questione, il sindaco Topo,da noi interpellato, ha fatto dichiarato: "Quello del cavalcavia è solo uno dei tanti problemi a cui questa amministrazione sta cercando di trovare delle soluzioni, punto e basta. Non ho altro da aggiungere".